



ORDINAZIONE PRESBITERALE

2016

X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

CON IL RITO DI
ORDINAZIONE PRESBITERALE

PRESIEDUTE DA S.E.R. MONS.

CLAUDIO CIPOLLA

VESCOVO DI PADOVA

RITUALE



BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 5 GIUGNO 2016

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
E RITO DI ORDINAZIONE PRESBITERALE

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

SPIRITO CREATORE
(D. Stefani)

SEGNO DI CROCE E SALUTO LITURGICO

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Ṛ. Amen.

La pace sia con voi.

Ṛ. E con il tuo spirito.

MONIZIONE E ATTO PENITENZIALE

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle dilette, oggi, giorno del Signore e Pasqua della settimana, siamo invitati a celebrare il mistero della sua gloriosa morte e risurrezione.

Egli, che ci ha amato fino a dare la vita per noi, suoi amici, ci invita a rimanere nel suo amore e a obbedire al suo comandamento di amarci gli uni gli altri.

Questo mistero di grazia si svela a noi oggi più profondamente per l'Ordinazione presbiterale di questi figli carissimi, chiamati a essere Pastori per la Chiesa di Padova. Essi, per il Battesimo, sono già parte viva del popolo sacerdotale ma, per il dono dello Spirito Santo e l'imposizione delle mie mani, saranno consacrati Ministri di Cristo, per celebrare i divini misteri come sacerdoti della nuova alleanza.

Ora, prima di mangiare il Corpo del Signore, e di bere al Calice del suo Sangue, riconosciamo con umiltà i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

Ṛ. Contro di te abbiamo peccato.

Ṛ. **Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

Ṛ. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Ṛ. Amen.

INVOCAZIONI

(D. Bartolucci)

La schola:

Signore, pietà.

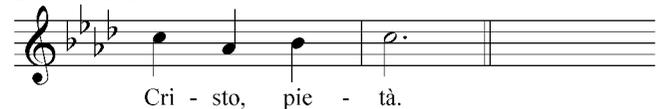
L'assemblea:



La schola:

Cristo, pietà.

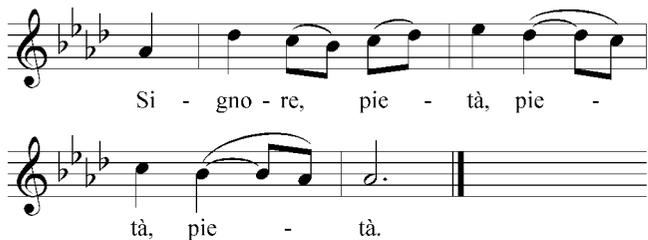
L'assemblea:



La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Si - gno - re, pie - tà, pie -
tà, pie - tà.

Gloria (D. Bartolucci)

Il Vescovo:

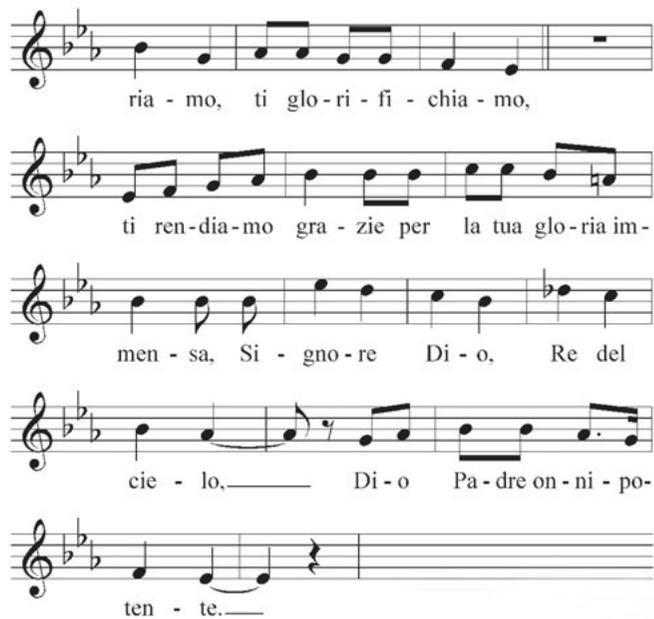


Glo - ria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li.

La schola e l'assemblea:



E pa - ce in ter - ra a - gli uo - mi - ni di
buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo - dia - mo,
ti be - ne - di - cia - mo, — ti a - do -



ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - mo,
ti ren - dia - mo gra - zie per la tua glo - ria im -
men - sa, Si - gno - re Di - o, Re del
cie - lo, — Di - o Pa - dre on - ni - po -
ten - te. —

La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

La schola e l'assemblea:



Si - gno - re Di - o, A - gnel - lo di
Di - o, Fi - glio del Pa - dre:

La schola:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:



ab - bi pie - tà di no - i;

La schola:

Tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:



ac - co - gli la no - stra sup - pli
ca;

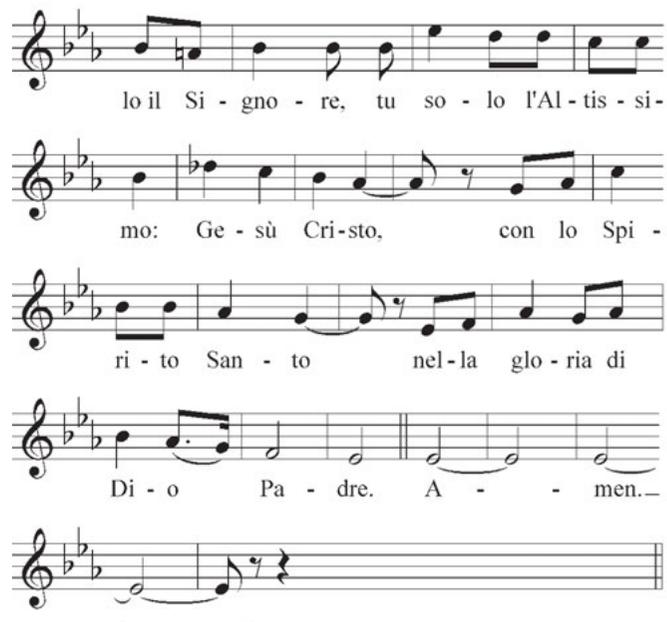
La schola:

tu che siedi alla destra del Padre,

La schola e l'assemblea:



ab - bi pie - tà di no - i.
Per - ché tu so - lo il San - to, tu so -



lo il Si - gno - re, tu so - lo l'Al - tis - si -
mo: Ge - sù Cri - sto, con lo Spi -
ri - to San - to nel - la glo - ria di
Di - o Pa - dre. A - - - men. ...

SALMO RESPONSORIALE

Il salmista:

Canterò in eterno la bontà del Signore.

L'assemblea:

Can - te - rò in e - ter - no la bon -
tà del Si - gno - re.

Il salmista:

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mani è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

Dal Salmo 88 (89)

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: « Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza ». **R.**

SECONDA LETTURA

Non annunciamo noi stessi,
ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi,
siamo i vostri servitori a causa di Gesù.

Dalla seconda lettera
di san Paolo apostolo ai Corinzi.

4, 1-2.5-7

Fratelli,
avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è
stata accordata, non ci perdiamo d'animo. Al contrario, abbia-
mo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci
con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunciando
apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscien-
za umana, al cospetto di Dio. Noi infatti non annunciamo noi
stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri
servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: « Rifulga la luce
dalle tenebre », rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la
conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché ap-
paia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non
viene da noi.

Pa-ro-la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

CANTO AL VANGELO

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Vi ho chiamato amici, dice il Signore,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio
l'ho fatto conoscere a voi.

Gv 15, 15

L'assemblea:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

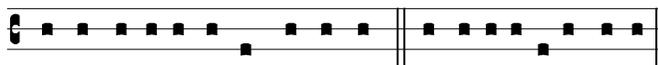
Alleluia, alleluia, alleluia.

VANGELO

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi.



Ÿ. Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Giovanni. R. Gloria a te, o Signore.

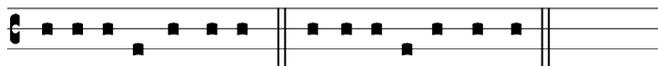
15, 9-17

IN quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

« Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri ».



Pa-ro-la del Signore. R. Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea:

VI F



L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Il commentatore:

Gli ordinandi Presbiteri vengono chiamati per nome dal Rettore del Seminario: il loro « eccomi » è la risposta che essi danno al Signore Gesù. Il Vescovo sceglie questi uomini per l'Ordine del presbiterato, dopo essersi accertato della loro compiuta formazione.

Presentazione ed elezione

Gli ordinandi sono invitati dal Reverendo Giampaolo Dianin, Rettore del Seminario Vescovile Maggiore, con queste parole:

Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome dal Rettore e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Il Rettore:

Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

SEi certo che ne siano degni?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio
e di Gesù Cristo nostro Salvatore,
noi scegliamo questi nostri fratelli
per l'ordine del presbiterato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono:
Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

Silenzio per la riflessione personale.

IMPEGNI DEGLI ELETTI

Il commentatore:

Di fronte alla Chiesa, gli eletti esprimono la volontà di assumere gli impegni che l'Ordine del presbiterato comporta, rinnovando personalmente la promessa di obbedienza al Vescovo. Dopo aver invocato i santi del cielo, il Vescovo impone le mani su ciascun eletto e pronuncia la Preghiera di Ordinazione, conferendo, con il segno più alto del rito di Ordinazione, l'Ordine del presbiterato.

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi,
prima di ricevere l'ordine del presbiterato,
dovete manifestare davanti al popolo di Dio
la volontà di assumerne gli impegni.

**Volete esercitare per tutta la vita
il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri,
come fedeli cooperatori dell'ordine dei vescovi
nel servizio del popolo di Dio,
sotto la guida dello Spirito Santo?**

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

**Volete adempiere degnamente e sapientemente
il ministero della parola
nella predicazione del Vangelo
e nell'insegnamento della fede cattolica?**

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a voi affidato, dedicandovi assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete essere sempre più strettamente uniti a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando voi stessi a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Se l'eletto è un religioso, il Vescovo dice:

Prometti al Vescovo diocesano e al tuo legittimo superiore filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

L'assemblea si alza in piedi.

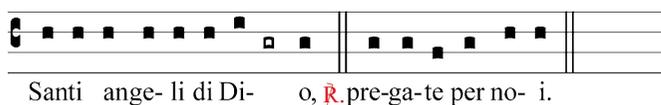
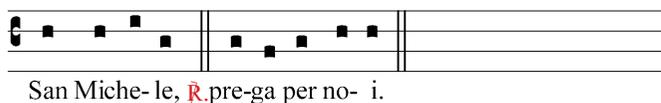
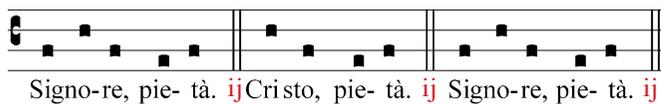
LITANIE DEI SANTI

Il Vescovo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché colmi dei suoi doni questi figli che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Gli eletti si prostrano.

Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



San Giovanni Battista, prega per noi.
San Giuseppe, prega per noi.
Santi patriarchi e profeti, pregate per noi.

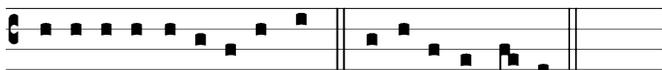
Santi Pietro e Paolo, pregate per noi.
Sant'Andrea, prega per noi.
San Giovanni, prega per noi.
San Matteo, prega per noi.
San Luca, prega per noi.
Santi apostoli ed evangelisti, pregate per noi.

Santa Maria Maddalena, prega per noi.
Santi discepoli del Signore, pregate per noi.

Santo Stefano, prega per noi.
Sant'Ignazio d'Antiochia, prega per noi.
Santi Cornelio e Cipriano, pregate per noi.
San Lorenzo, prega per noi.
San Sebastiano, prega per noi.
San Daniele, prega per noi.
San Bonifacio, prega per noi.
San Bellino, prega per noi.
Sante Perpetua e Felicità, pregate per noi.
Santa Giustina, prega per noi.
Sant'Agnese, prega per noi.
Santi martiri di Cristo, pregate per noi.

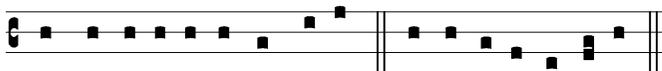
San Gregorio, prega per noi.
San Prosdocimo, prega per noi.
San Massimo, prega per noi.
San Fidenzio, prega per noi.
Sant'Agostino, prega per noi.
Sant'Atanasio, prega per noi.
San Basilio, prega per noi.
San Martino, prega per noi.
San Venanzio Fortunato, prega per noi.
Santi Cirillo e Metodio, pregate per noi.
San Gregorio [Barbarigo], prega per noi.
San Pio X, prega per noi.
San Benedetto, prega per noi.
San Romualdo, prega per noi.
San Francesco, prega per noi.
San Domenico, prega per noi.
Sant'Antonio di Padova, prega per noi.
San Diego, prega per noi.
Sant'Ignazio di Loyola, prega per noi.

San Francesco Saverio, prega per noi.
 San Giovanni Maria [Vianney], prega per noi.
 San Vincenzo Maria [Strambi], prega per noi.
 San Daniele [Comboni], prega per noi.
 San Leopoldo da Castelnuovo, prega per noi.
 Santa Chiara d'Assisi, prega per noi.
 Santa Caterina da Siena, prega per noi.
 Santa Teresa di Gesù, prega per noi.
 Santa Teresa di Gesù Bambino, prega per noi.
 Santi e sante di Dio, pregate per noi



Nella tu- a mise- ricordia, **R.** salva-ci, Si-gno-re.

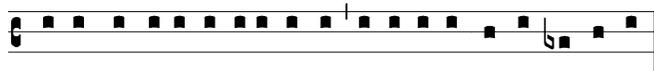
Da ogni male, salvaci, Signore.
 Da ogni peccato, salvaci, Signore.
 Dalla morte eterna, salvaci, Signore.
 Per la tua incarnazione, salvaci, Signore.
 Per la tua morte e risurrezione, salvaci, Signore.
 Per il dono dello Spirito Santo, salvaci, Signore.



Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo, **R.** ascol-ta-ci, Si-gno-re.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascoltaci, Signore.
 Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
 e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore.
 Benedici questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
 Benedici e santifica questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.

Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
 Manda nuovi operai nella tua messe, ascoltaci, Signore.
 Dona al mondo intero la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.
 Aiuta e conforta tutti coloro, ascoltaci, Signore.
 che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.
 Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,
 noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Ge-sù, Figliod del Dio vivente, ascolta la nostra supplica. **ij**

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera:
Aeffondi la benedizione dello Spirito Santo
 e la potenza della grazia sacerdotale
 su questi tuoi figli;
 noi li presentiamo a te, Dio di misericordia,
 perché siano consacrati
 e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI

Con l'imposizione delle mani e la Preghiera di Ordinazione sugli eletti viene conferito l'Ordine del presbiterato.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DELL'ELETTO
SENZA DIRE NULLA.

L'assemblea partecipa a questo solenne momento in silenzio.

Dopo il Vescovo, i Presbiteri impongono le mani sugli eletti.

Nel frattempo si canta l'inno:

VENI CREATOR

(I. Bianchi)

PREGHIERA DI ORDINAZIONE

Il Vescovo:

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
artefice della dignità umana,
dispensatore di ogni grazia,
che fai vivere e sostieni tutte le creature,
e le guidi in una continua crescita:
assistici con il tuo aiuto.

Per formare il popolo sacerdotale
tu hai disposto in esso in diversi ordini,
con la potenza dello Spirito Santo,
i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza
presero forma e figura
i vari uffici istituiti per il servizio liturgico.
A Mosè e ad Aronne,
da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo,
associasti collaboratori
che li seguivano nel grado e nella dignità.
Nel cammino dell'esodo
comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti
lo spirito di Mosè tuo servo,
perché egli potesse guidare più agevolmente
con il loro aiuto il tuo popolo.

Tu rendesti partecipi i figli di Aronne
della pienezza del loro padre,
perché non mancasse mai nella tua tenda
il servizio sacerdotale previsto dalla legge
per l'offerta dei sacrifici,
che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo,
hai mandato nel mondo il tuo Figlio Gesù,
apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo
egli si offrì a te, vittima senza macchia,
e rese partecipi della sua missione
i suoi Apostoli consacrando nella verità.
Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero
per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

**Ora, o Signore,
vieni in aiuto alla nostra debolezza
e donaci questi collaboratori
di cui abbiamo bisogno
per l'esercizio del sacerdozio apostolico.**



DONA, PADRE ONNIPOTENTE,
A QUESTI TUOI FIGLI
LA DIGNITÀ DEL PRESBITERATO.
RINNOVA IN LORO L'EFFUSIONE
DEL TUO SPIRITO DI SANTITÀ;
ADEMPIANO FEDELMENTE, O SIGNORE,
IL MINISTERO DEL SECONDO GRADO SACERDOTALE
DA TE RICEVUTO
E CON IL LORO ESEMPIO GUIDINO TUTTI
A UN'INTEGRA CONDOTTA DI VITA.

**Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale,
perché la parola del Vangelo
mediante la loro predicazione,
con la grazia dello Spirito Santo,
fruttifichi nel cuore degli uomini,
e raggiunga i confini della terra.**

**Siano insieme con noi
fedeli dispensatori dei tuoi misteri,
perché il tuo popolo sia rinnovato
con il lavacro di rigenerazione
e nutrito alla mensa del tuo altare;
siano riconciliati i peccatori
e i malati ricevano sollievo.**

**Siano uniti a noi, o Signore,
nell'implorare la tua misericordia
per il popolo a loro affidato
e per il mondo intero.
Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo,
diventi il tuo unico popolo,
che avrà il compimento nel tuo regno.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

℟. Amen.

RITI ESPLICATIVI

Il Diacono:
Sedetevi.

Il commentatore:
I Parroci delle comunità cristiane di origine rivestono i nuovi Presbiteri con la stola e la casula sacerdotali.
Il Vescovo, quindi, unge con il sacro crisma le loro mani, e consegna il pane e il vino, offerti per il Sacrificio eucaristico.
Infine i nuovi Presbiteri scambieranno l'abbraccio di pace con il Vescovo, segno visibile della pace di Cristo risorto; seguirà l'abbraccio con alcuni Presbiteri in segno di accoglienza nell'Ordine presbiterale.

Vestizione degli abiti sacerdotali

Gli ordinati, aiutati dai Parroci delle loro parrocchie di origine, rivestono la stola al modo sacerdotale e la casula.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano l'

Antifona

TU SEI SACERDOTE

(W. Dalla Vecchia)

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano:

Musical notation for the Antiphona. It consists of two staves of music in G major (one sharp) and 3/2 time. The melody is: R. Tu sei sa-cer-do-te per sem - pre, in e - ter - no.

1. Il Signore ha giurato e non si pentirà:
tu sei sacerdote per sempre. **R.**

2. Ecco io mando su di voi colui che il Padre ha promesso
perché siate rivestiti di potenza dall'alto. **R.**

Unzione crismale

Il Vescovo unge con il sacro crisma il palmo delle mani di ciascun ordinato, dicendo:

IL Signore Gesù Cristo,
che il Padre ha consacrato
in Spirito Santo e potenza,
ti custodisca per la santificazione del suo popolo
e per l'offerta del sacrificio.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano:

Musical notation for the Antiphona. It consists of two staves of music in G major (one sharp) and 3/2 time. The melody is: R. Tu sei sa-cer-do-te per sem - pre, in e - ter - no.

La schola:

3. Questi è il sommo sacerdote innocente e senza macchia:
egli ha offerto se stesso una volta per tutte. **R.**

4. Gesù risorto mostrò loro le mani e il fianco.
E i discepoli gioirono al vedere il Signore. **R.**

Consegna del pane e del vino

Il Vescovo riceve dai genitori di un ordinato i santi doni del pane e del vino per la celebrazione dell'Eucaristia e, mentre le mette nelle mani di ciascun ordinato, dice:

Ricevi le offerte del popolo santo
per il sacrificio eucaristico.

Renditi conto di ciò che farai,

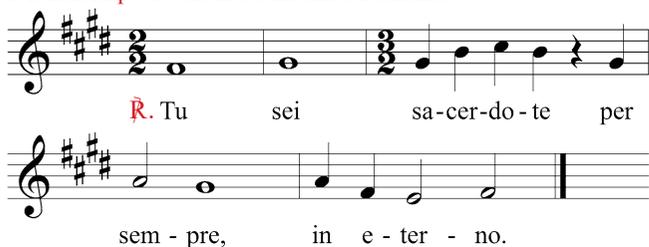
imita ciò che celebrerai,

conforma la tua vita

al mistero della croce

di Cristo Signore.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano:

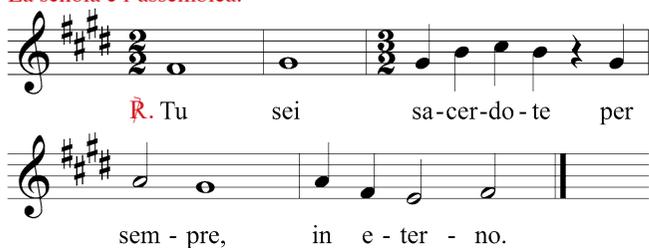


Two staves of musical notation in G major (one sharp) and 3/2 time. The first staff begins with a red 'R.' and contains the lyrics: 'Tu sei sa-cer-do-te per'. The second staff contains the lyrics: 'sem - pre, in e - ter - no.' The music consists of a simple melody with a final cadence.

La schola:

5. Melchisedeck re di Salem offrì pane e vino:
era sacerdote del Dio altissimo.

La schola e l'assemblea:



Two staves of musical notation in G major (one sharp) and 3/2 time. The first staff begins with a red 'R.' and contains the lyrics: 'Tu sei sa-cer-do-te per'. The second staff contains the lyrics: 'sem - pre, in e - ter - no.' The music consists of a simple melody with a final cadence.

La schola:

6. Gesù disse: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi».
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue,
che è versato per voi».

Poi il Diacono depone le offerte sull'altare.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

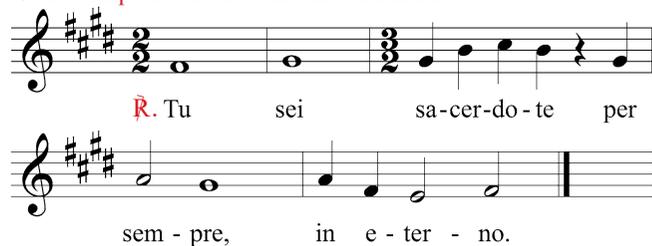
LA pace
sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno alcuni Presbiteri presenti.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano:



Two staves of musical notation in G major (one sharp) and 3/2 time. The first staff begins with a red 'R.' and contains the lyrics: 'Tu sei sa-cer-do-te per'. The second staff contains the lyrics: 'sem - pre, in e - ter - no.' The music consists of a simple melody with a final cadence.

La schola:

7. Non vi chiamerò più servi ma amici,
perché ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

8. Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici.

9. Voi siete miei amici
se fate ciò che io vi comando.

10. Gesù risorto disse ai suoi discepoli: «Pace a voi»;
poi soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo».

Al termine dell'abbraccio di pace, il Diacono dice:
Alzatevi.

Professione di fede
(Simbolo detto «degli Apostoli»)

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
per mezzo del Battesimo
siamo divenuti partecipi
del mistero pasquale del Cristo,
siamo stati sepolti insieme con lui nella morte,
per risorgere con lui a vita nuova.
Ora, professiamo la nostra fede acclamando:

Il cantore:

Credo, credo. Amen.

Tutti:



La schola:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;

Tutti:



La schola:

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Tutti:



La schola:

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Tutti:



ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Vescovo:

Preghiamo.

Questo sacrificio eucaristico,
che abbiamo offerto e ricevuto,
santifichi la tua Chiesa, o Signore,
e fa' che i sacerdoti e i fedeli,
in piena comunione con te,
collaborino con tutte le forze
all'edificazione del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

**Dio, che veglia sempre sulla Chiesa
istituita da suo Figlio,
vi guidi e vi protegga con la grazia dello Spirito,
perché possiate adempiere generosamente
la vostra missione di presbiteri.**

℟. Amen.

**Egli vi renda nel mondo
servi e testimoni della sua verità e del suo amore
e fedeli ministri della riconciliazione.**

℟. Amen.

**Faccia di voi dei veri pastori
che distribuiscono il pane
e la parola di vita ai credenti,
perché crescano sempre più
nell'unità del corpo di Cristo.**

℟. Amen.

**E su tutti voi qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.**

℞. Amen.

In copertina:

« ULTIMA CENA E LAVANDA DEI PIEDI »

MAESTRO DEL GAIBANA

EPISTOLARIO E. 2

1259

BIBLIOTECA CAPITOLARE DI PADOVA

c. 45v



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

